

COMUNITA' DI LAVORO DELLE CHIESE CRISTIANE NEL CANTONE TICINO RAPPORTO ANNUALE 2004

La Comunità di lavoro delle Chiese cristiane nel Cantone Ticino saluta i suoi membri, le associazioni sorelle in tutta la Svizzera e tutti coloro che leggono questo rapporto.

Chi scrive deve ricordare prima di tutto che a causa di un lungo soggiorno all'ospedale non ha potuto né presenziare né seguire per parecchio tempo il lavoro che si è svolto durante la primavera e l'estate. Ringrazio il sig. Gino Driussi, che mi ha sostituito e che si è impegnato nella preparazione delle sedute, assieme alla nostra segretaria madre Hilary, eletta quest'anno superiora della Casa Sta Birgitta di Lugano. Esprimo a loro e a tutti gli altri un cordiale grazie per il lavoro supplementare che hanno svolto.

L'anno 2004 è passato come un fiume maestoso che va avanti in direzione di un futuro (a noi tutti) ignoto ma pieno di avvenimenti normali, in attesa di uno sbocco nel mare grande e infinito.

A inizio anno c'è stato un importante cambiamento nella diocesi cattolica di Lugano, con la nomina di un nuovo vescovo, mons. Pier Giacomo Grampa. Alla sua consacrazione, il 25 gennaio in cattedrale, hanno assistito numerosi delegati della Comunità di lavoro.

In gennaio ha avuto luogo la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani con diverse celebrazioni in varie località del Cantone. Quella organizzata dalla Comunità di lavoro si è svolta il 18 gennaio nella chiesa anglicana di Lugano. La presenza del metropolita di Aleppo, Gregorios Yohanna Ibrahim, della Chiesa siro-ortodossa, quale ospite d'onore è stata particolarmente apprezzata. Molto interessante anche l'incontro del 19 gennaio con lo stesso vescovo, che ha parlato della situazione dei cristiani in Siria. illuminanti i suoi pensieri sulla convivenza tra cristiani e musulmani.

Anche quest'anno la Comunità di lavoro ha organizzato una visita in un luogo cristiano significativo. Si è svolta il 22 maggio, con meta il monastero ecumenico di Bose, in Piemonte. Vi hanno partecipato 45 persone, ma i delegati della Comunità di lavoro erano solo 4. Particolarmente interessanti la preghiera di mezzogiorno con la comunità e gli incontri con i fratelli e le sorelle di Bose e il priore Enzo Bianchi.

In occasione del Festival del film di Locarno, l'8 agosto ha avuto luogo il tradizionale culto ecumenico, organizzato dalle Chiese locali. E' stato ben frequentato e la predicazione di Silvia Rapisarda, pastora battista a Roma e membro della giuria ecumenica, è stata molto apprezzata.

La celebrazione ecumenica per la Festa federale di ringraziamento si è svolta il 19 settembre nella chiesa Sacro Cuore di Bellinzona, con l'ospitalità di Padre Callisto. Vi hanno partecipato molti fedeli in quanto ha preso il posto della messa delle 18. L'iniziativa si è inserita nell'ambito della prima "Giornata mondiale di preghiera per la pace" promossa dal Consiglio ecumenico delle Chiese, che a sua volta ha aderito alla "Giornata internazionale della pace" istituita dall'Assemblea generale dell'ONU.

Altro avvenimento da ricordare è stato il pomeriggio di incontro per le catechiste delle scuole elementari, il 20 ottobre nel Centro della Chiesa evangelica a Lugano, organizzato dalla Comunità di lavoro. I tre relatori (A.Ramon, E. Sala e R. Petraglio) hanno parlato della Bibbia come base dell'insegnamento religioso. Sono stati presentati anche alcuni modelli di insegnamento ecumenico nel nostro Cantone.

Il 26 ottobre la Comunità di lavoro ha invitato mons. Pier Giacomo Grampa a una cena seguita da un incontro. Davanti a un gruppo rappresentativo di delegati, il nuovo vescovo di Lugano si è presentato e ha parlato delle sue esperienze ecumeniche, in particolare nel lungo periodo durante il quale è stato rettore del Collegio Papio di Ascona. Per affrontare certi problemi (rifugiati, insegnamento religioso nelle scuole, cura d'anime negli ospedali) si è convenuto della necessità di una solidarietà e di una collaborazione sempre più grande tra cristiani appartenenti alle diverse confessioni.

Nella riunione del 20 novembre è stato ricordato il 40. anniversario del decreto sull'ecumenismo del Concilio Vaticano II "Unitatis redintegratio", che è stato presentato dal sig. Gino Driussi.

L'anno 2004 ha portato anche ad alcune piccole modifiche degli statuti della Comunità di lavoro, che riguardano in particolare il segretario e gli aspetti finanziari.

Proprio dal punto di vista finanziario la nostra Comunità naviga ora in acque più tranquille in quanto le Chiese membro hanno accolto il grido d'allarme e hanno versato un loro contributo. Le spese di gestione vengono finora assunte dalla Curia vescovile cattolica, mentre la Chiesa evangelica riformata ha ripristinato una colletta annuale su base cantonale.

L'ultimo avvenimento da marcare è l'incontro del 11.12.04 con il metropolita greco-ortodosso mons. Geremia in visita nella sua parrocchia ticinese.

Con la fine del 2004 si conclude il mandato – prolungato di un anno per adeguarlo a quello degli organismi cattolici – dell'attuale Ufficio presidenziale, eletto nel 2000. Nessuno dei quattro membri (il presidente Hauri, il vicepresidente Boletis, il cassiere Bucher e la segretaria madre Hilary) si ripresenta. Da parte sua il sig. Gino Driussi rinuncia a un nuovo mandato sia come presidente della Commissione diocesana per l'ecumenismo sia come delegato della Chiesa cattolica romana. La prossima riunione dei delegati, il 19 febbraio 2005, dovrà procedere all'elezione del nuovo Ufficio presidenziale, dopo che le Chiese membro avranno indicato i nomi dei loro delegati per il quadriennio 2005-2008.

Colgo l'occasione per esprimere a tutti il mio più cordiale ringraziamento, ricordando con gioia la simpatia e l'accompagnamento spirituale durante la mia assenza. Auguro a tutti un Natale cristiano benedetto e pieno di significato, un augurio che mi sembra importante in quanto viviamo in un mondo che sta perdendo sempre di più le sue radici cristiane e ci provoca così ad approfondire la nostra fede e a renderla più convincente ed accessibile a chi non sa più che cosa significa credere nel Cristo e nel Dio dell'Antico Testamento.

Dino, dicembre 2004

Pastore Martin Hauri, presidente.